

l'istesso verno per causa del medemo ghiaccio si sentono crepitare facendosi aperture nell'istessa sostanza sassosa, che poi si scioglie e precipita. A tali infrantumi non meno contribuiscono certe piogge di estate sopra le pietre che sono per così dire dal cocente sole infocate quando il medesimo fervido sole ritorni cessate le medesime piogge, macchiandosi le pietre d'un colore fra il nero e cinericeo, e gli esperti di Monte Baldo me ne descrissero effetti ruinosi, doppo si può dire d'un così fatto fermento dell'acqua e pietra così infuocata.<sup>1</sup>

Le circostanze della struttura delle sponde piane e montuose a più gradi di altezza, che sono sopra dell'orizzonte dell'acqua ho descritto col fondamento dell'ispezione oculare. Sotto dell'acque ogni ragione vuole che la medesima struttura continui non solo fino al fondo, ma nel fondo istesso per una ordinata continuazione delle parti descritte.<sup>2</sup> Oltre a questa ragionevole deduzione, in più siti di questo lago vi è stata pure l'ispezione oculare fino sotto acqua a quella profondità che è permesso e questi sono fra la torretta della valle e l'isola dei Frati vedendosi la comunicazione fra le due isole per i strati loro congiunti. Dalla punta della Corna si vedono strati sott'acqua. Si comunicano sott'acqua quelli della Rocca del Sasso partendosi in due linee, una chiamata *traversagna*, l'altra de' scoglietti come diffusamente sta espresso nella spiegazione annessa a quelle figure che per maggiore intelligenza ho creduto a proposito fare.<sup>3</sup> Nell'isola di Sirmione si mostrano pure evidente-

<sup>1</sup> Si noti la sintesi, notevolmente efficace e sostanzialmente giusta, che il M. fa qui sulle sue numerose osservazioni intorno all'opera di disgregamento prodotta dai ghiacci, dalle piogge e dal calore del sole: le pietre si frantumano per questi agenti e poi vengono, più facilmente, trascinate in basso.

<sup>2</sup> Per deduzione logica, se le rive visibili sono così come furono descritte, quelle coperte dalle acque debbono presentare uguale ordinamento ed identica conformazione.

<sup>3</sup> Qui certo vuole il Marsili accennare alle due linee scogliose, per entro le quali ha potuto penetrare con i suoi occhi, quella che dall'is. di Garda o dei Frati va verso la punta di S. Fermo — non alla punta del Corno (non della Corna) come afferma — e l'altra che muove verso la punta di Belvedere, non alla rocca di Sasso. Questi sono gli insegnamenti che ci offre la carta idrografica della R. Marina.